

B.I.M. BRENTA

notizie

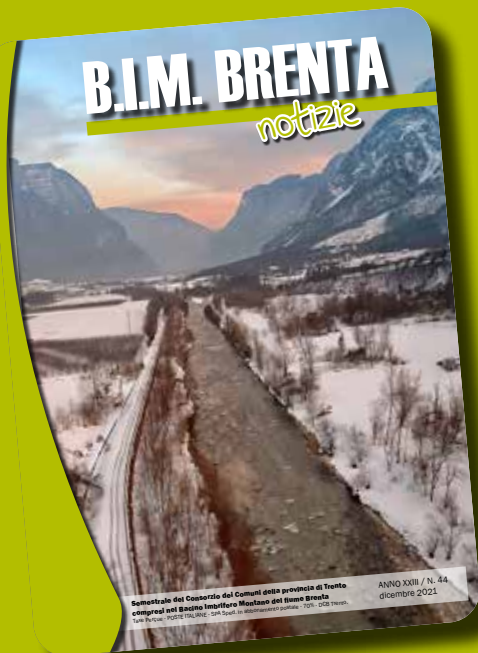
**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Taxe Perçue - POSTE ITALIANE - SPA Sped. in abbonamento postale - 70% - DCB Trento.

ANNO XXIII / N. 45

DICEMBRE 2021

Il saluto del presidente.....	3
Attività amministrativa.....	5
Progetto malghe	8
Consorzio BIM	9
GAL Trentino Orientale.....	11
Rete di Riserve Brenta	14



Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta
L'area del fiume Brenta è gestita in modo sostenibile per la
L. 10/10/2010 n. 178 - art. 10, comma 1, lett. a)

ANNO XXIII / N. 44
dicembre 2021

In copertina e retro copertina:
foto di Giuseppe Meggio

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore

Giacomo Silano

Direttore Responsabile

Massimo Dalledonne

Redazione

Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

Hanno collaborato

Marco Bassetto
Giancarlo Orsingher



*Felice
Anno Nuovo!*



il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.00

MARTEDÌ
10.30-12.00

MERCOLEDÌ
10.30-12.00

GIOVEDÌ
10.30-12.00

VENERDÌ
10.30-12.00

A tutti i lettori del nostro bollettino consorziale un cordiale saluto!

Sono passati 8 mesi dal nostro insediamento come Consiglio Direttivo del Consorzio BIM Brenta ed è con piacere che vorrei condividere con voi un aggiornamento delle attività attraverso questo Notiziario.

Dopo il conferimento delle nomine, avvenute solamente in primavera inoltrata, siamo stati fin da subito costretti a lavorare intensamente per portare a compimento tutti quegli atti amministrativi imprescindibili per il nostro ente prima di poterci concentrare sulle progettualità e sugli investimenti che ci vedranno impegnati nei mesi a venire.

Innanzitutto mi preme ricordare come sia stato approvato, durante l'assemblea generale di fine ottobre, il piano degli investimenti triennale 2021-2023 con un impegno straordinario da parte del nostro Consorzio a mettere a disposizione dei 33 comuni consorziati 6.000.000 € mediante contributi in conto capitale per la realizzazione di opere e interventi sui rispettivi territori.

Fedeli ai principi statutari del nostro Consorzio non abbiamo trascurato la salvaguardia del nostro ambiente montano e il progresso economico e sociale della popolazione con l'intenzione di aumentare significativamente l'importo del bando, di imminente pubblicazione, a favore dei comuni per le opere di ripristino ambientale, di modificare gli altri bandi per renderli più in linea con le attuali esigenze e di sviluppare quelle progettualità avviate a favore della popolazione, specialmente la più fragile. Continueremo a sostenere con i nostri contributi le associazioni che molto hanno fatto e molto continuano a fare nei nostri territori nei campi del sociale, culturale e sportivo.

Per quanto riguarda il turismo e la valorizzazione dei nostri territori ci stiamo impegnando per poter affidare a breve degli incarichi per la rea-

lizzazione di progetti legati al cicloturismo e alla valorizzazione del patrimonio malghivo dei nostri territori. In un contesto economico e sociale purtroppo ancora segnato dalla pandemia in atto il consiglio direttivo è comunque riuscito a lavorare e a dialogare in modo serio e costruttivo. Abbiamo cercato di individuare in modo coeso le proposte più interessanti a favore delle comunità tutte e i giusti interlocutori per avviare i confronti necessari per portare a termine i nostri progetti dei quali troverete degli estratti tra le pagine di questa pubblicazione. Mi pregio di avere instaurato in questi mesi un ottimo e proficuo rapporto con gli altri tre presidenti dei BIM del Trentino (Adige, Sarca e Chiese) e con il presidente di Federbim Gianfranco Pederzoli con i quali sono attivi confronti e scambi di opinioni su temi per noi molto importanti, come il rinnovo e la gestione

delle concessioni idroelettriche, iniziative green e forme di supporto alternative ai Comuni e ai cittadini che hanno trovato nel vicepresidente della Provincia Mario Tonina un interlocutore sempre disponibile e proattivo.

Approfitto di questo spazio, vista la prossimità delle feste, per augurare ai colleghi del Consiglio Direttivo, ai membri dell'assemblea generale, ai professionisti che lavorano nel nostro Consorzio, ai Sindaci e loro amministrazioni e a tutti i cittadini dei nostri comuni consorziati un caloroso augurio di Buone Feste e soprattutto un Felice Anno Nuovo 2022 dove ognuno possa fare la propria parte per uscire tutti insieme dalla difficile situazione che stiamo vivendo guardando al futuro con fermezza e ottimismo.

Giacomo Silano
presidente Consorzio BIM Brenta



Un fondo cassa di poco superiore ai 14,5 milioni di euro. Un risultato di amministrazione di poco inferiore agli 8 milioni e mezzo.

Sono solo alcuni dei dati del rendiconto di gestione 2020 approvato, il 3 agosto scorso, dall'assemblea generale. Una seduta, quella svolta in modalità di video-conferenza, servita al presidente Giacomo Silano per presentare una relazione illustrativa ed i contenuti di un documento (vedi schema) redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. Via libera anche al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio con l'assemblea che ha preso atto di come il Consorzio non ha

enti o società controllate o partecipate che, nel rispetto del principio del bilancio, sono oggetto di consolidamento. Alla fine del 2020 non risultano esserci debiti fuori bilancio pendenti per i quali necessiti il riconoscimento ed il ripiano e nel corso dell'esercizio non si è provveduto al riconoscimento della legittimità di alcun debito fuori bilancio. Nel corso dei lavori, infine, l'assemblea ha detto sì alla variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Una manovra per poco meno di 100 mila euro (esattamente 99.814,20 euro) con le variazioni adottate che rispettano appieno il pareggio finanziario con le voci sia in entrata che in uscita che pareggiano sulla cifra di 14.150.539,02 euro.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			16.449.642,83
RISCOSSIONI	4.349.154,39	4625123,88	8.974.278,27
PAGAMENTI	7.163.957,58	3.634.335,12	10.798.292,70
Fondo cassa al 31 dicembre			14.625.628,40
RESIDUI ATTIVI	6.523.284,91	2.672.024,65	9.195.309,56
RESIDUI PASSIVI	9.442.735,05	3.768.339,76	13.211.074,81
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			57.412,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			2.146.741,68
RISULTATO DI AMM.NE AL 31 dicembre			8.405.709,33
Accantonamento per fondo contenzioso			1.634.522,84
Avanzo disponibile			6.771.186,49

ESERCIZIO 2020	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONE	PREVISIONE FINALE
ENTRATA	14.050.724,82	99.814,20	14.150.539,02
SPESA	14.050.724,82	99.814,20	14.150.539,02

ESERCIZIO 2021	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONE	PREVISIONE FINALE
ENTRATA	10.347.671,00	0,00	10.347.671,00
SPESA	10.347.671,00	0,00	10.347.671,00

ESERCIZIO 2022	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONE	PREVISIONE FINALE
ENTRATA	10.347.671,00	0,00	10.347.671,00
SPESA	10.347.671,00	0,00	10.347.671,00

Sei milioni di euro. Da destinare, per il prossimo triennio, alle due vallate del Brenta e del Vanoi - Primiero.

È il nuovo piano degli investimenti 2021-2023 approvato, il 29 ottobre scorso, in videoconferenza, dall'assemblea generale del Bim del Brenta. Risorse che, messe a disposizione dei 33 comuni consorziati mediante contributo in conto capitale a fondo perduto, dovranno essere utilizzate per la realizzazione di opere ed interventi sul territorio di competenza.

Una decisione, quella presa dall'assemblea, nel segno della continuità dopo che il vecchio piano era scaduto a fine 2020. Rispetto al passato c'è però una sostanziale novità. Non si parla più di piano quinquennale, ma triennale.

Una scelta, quella fatta dal presidente Giacomo Silano e dal consiglio direttivo, al fine di avere

una programmazione sempre più in linea con quelle che sono le scelte programmatiche e decisionali delle amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda la suddivisione delle quote di riparto del sovracanone, le due vallate hanno deciso di confermare quelle determinate negli ultimi 15 anni.

Fin dal 2006. Il 56,7701% verrà ridistribuito, in ossequio al principio del maggior bisogno della popolazione, tra i 28 comuni della vallata del Brenta, in tutto 3.406.206 euro. Il resto finirà nelle casse dei 5 comuni del Vanoi e del Primiero che si divideranno poco meno di 2,6 milioni di euro.

Nel corso dei lavori, sempre all'unanimità, i soci hanno approvato anche la seconda variazione al bilancio di previsione 2021-2023. Via libera all'applicazione dell'avanzo di amministrazione

Altopiano della Vigolana:		4,5013 %	Folgaria		0,3498%
- ex Bosentino	0,8929%		Grigno		2,4077%
- ex Centa San Nicolò	0,8951%		Lavarone		0,1843%
- ex Vattaro	1,1734%		Levico Terme		5,2468%
- ex Vigolo Vattaro	1,5399%		Luserna		0,0946%
Bieno		0,8146 %	Novaledo		1,0292%
Borgo Valsugana		5,2737 %	Ospedaletto		1,0625%
Calceranica al Lago		1,1674 %	Pergine Valsugana		6,2991%
Caldonazzo		2,4542 %	Pieve Tesino		2,5829%
Carzano		0,6998 %	Roncegno		2,5158%
Castel Ivano:		3,2997 %	Ronchi Valsugana		0,7519%
-ex Ivano Fracena	0,6211%		Samone		0,7569%
- ex Spera	0,7658%		Scurelle		1,6126%
- ex Strigno	1,5142%		Telve		2,5397%
- ex Villa Agnedo		1,0197 %	Telve di Sopra		1,0188%
Castello Tesino		4,5355 %	Tenna		0,9730%
Castelnuovo		1,0837 %	Torcegno		1,0297%
Cinte Tesino		1,5820 %	Vignola Falesina		0,2818%
TOTALE VALLATA					56,7701%

per finanziare le nuove spese di investimenti in conto capitale di 6 milioni di euro a favore dei comuni consorziati ed alla ricostituzione del fondo da utilizzare a sostegno degli investimenti dei Comuni mediante l'accantonamento delle risorse del Consorzio al netto della quota occorrente per far fronte alle spese correnti di gestione ed agli impegni di spesa già assunti.

È stato deciso anche di mettere a disposizione nuove risorse per 1.800.000 euro nei prossimi tre anni.

Per questo anno 100.000 euro saranno destinati al finanziamento di progetti e incarichi volti a favorire lo sviluppo economico e sociale nei comuni consorziati.

Per gli altri due anni, 2022 e 2023, un importo annuo pari a 850.000 euro verrà utilizzato per interventi diversi che saranno individuati in sede

di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio. In chiusura dei lavori, infine, l'assemblea ha approvato una mozione, presentata dal Consiglio delle Autonomie locali, finalizzata a promuovere un miglior temperamento fra l'applicazione della disciplina comunitaria in materia di concorrenza (direttiva Bolkestein) con un modello di sfruttamento idroelettrico che valorizzi la natura pubblica del bene e favorisca modelli di gestione che prevedano il coinvolgimento degli enti locali.

Dopo gli altri tre consorzi Bim del Trentino, anche quello del Brenta ha deciso di dare mandato al presidente e alla giunta di intraprendere le azioni conseguenti e i necessari passaggi istituzionali nelle opportune sedi nazionali, transalpine ed europee.

Canal San Bovo		8,9936%
Imer		5,0247%
Mezzano		6,7359%
Primiero San Martino:		22,2504%
- ex Fiera di Primiero	2,3436%	
- ex Siror	5,7609%	
- ex Tonadico	7,3351%	
- ex Transacqua	6,8108%	
Ziano di Fiemme		0,2253%
TOTALE VALLATA		43,2299%



PROGETTO MALGHE

e percorso e-bike

La valorizzazione turistica delle malghe, quelle presenti all'interno del territorio del Consorzio Bim Brenta, è uno degli obiettivi del Consiglio Direttivo.

Un progetto, quello avviato ancora negli anni scorsi, che mira a prendere in mano il vasto patrimonio malghivo esistente, di proprietà pubblica. Con quale obiettivo? Non solo creare una rete, per agire in maniera sinergia sia con i gestori che con i servizi turistici e gli enti locali. Ma anche, e soprattutto, per gettare le basi di una vera e propria Destinazione Turistica Malga. Una operazione, in poche parole, in chiave di ospitalità turistica, escursionistica e di turismo didattico. Un progetto ambizioso? Può essere. Ma sicuramente da fare e da sostenere. Il Consiglio Direttivo è convinto nella bontà dell'iniziativa che, una volta avviata e, successivamente, realizzata, permetterà anche di implementare specifici itinerari ed esperienze di turismo sostenibile incentrati sul mondo delle malghe e finalizzati alla valorizzazione delle risorse agro-alimentari, ambientali, culturali e paesaggistiche connesse al patrimonio malghivo presente in Primiero-Vanoi, Tesino, Alta e Bassa Valsugana, Folgaria, Luserna e Lavarone. E nel comune di Ziano di Fiemme. Non solo malghe. C'è anche un secondo obiettivo su cui, in questi mesi, il Consiglio Direttivo ha focalizzato la sua attenzione. Portare a compimento il progetto, il cui iter è stato avviato nel 2016, che mira a realizzare un percorso ad anello per le e-bike. Grazie alla col-

laborazione della scuola di MTB "Primiero Bike" è stato predisposto un percorso tra la Valsugana ed il Primiero. L'idea base sarebbe quella di percorrere in senso antiorario l'anello partendo da San Martino di Castrozza, arrivando fino a Levico Terme e rientrando al punto di partenza dal Tesino. Un'idea pensata per bikers con una preparazione media sia dal punto di vista atletico, che nell'attraversare zone di alta montagna. Il tracciato proposto non segue i classici percorsi di mountain bike ma individua anche delle nuove possibili percorrenze. Ecco alcuni dati, rilevati con strumentazione GPS, rettificati sul DTM della PAT ed organizzati in un database GIS. Il tracciato complessivo è di 326 chilometri di cui 283,42 su strada, 24,97 su mulattiere e 17,69 su sentieri. Le e-bike dovrebbero transitare per 164,44 chilometri su sterrato e/o stabilizzato, 92,42 chilometri su asfalto, 56,75 chilometri su battuto naturale e per alcuni tratti anche su pavimentazioni di inerbato, CLS, pietra, legno e metallo. In tutto 23 i comuni interessati. Quattro in Primiero, 13 in Valsugana e Tesino (Castello, Pieve e Cinte Tesino, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno Terme, Novaledo, Borgo Valsugana, Castelnuovo e Castel Ivano), 4 in Alta Valsugana (Levico Terme, Pergine Valsugana, Tenna e Caldonazzo) e due in Veneto (Lamon e Sopramonte). Otto le tappe previste per un dislivello complessivo di 14,7 chilometri circa.



CONSORZI BIM a confronto

L'incontro e la visita alle celle ipogee di Predaia in val di Non assieme al vicepresidente Tonina

I Consorzi Bim Trentini si mettono in rete con il sostegno della Provincia

Presso il Centro ricerche e sviluppo del gruppo Miniera San Romedio, a Tassullo, si è svolto un incontro a cui ha partecipato il vicepresidente e assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia di Trento Mario Tonina e i presidenti dei Consorzi Bim: Michele Bontempelli del Bim dell'Adige, che ha promosso l'evento, Giacomo Silano del Bim Brenta, Claudio Cortella del Bim Chiese, e Giorgio Marchetti, del Bim della Sarca. Presenti inoltre fra gli altri il presidente di Federbim Gianfranco Pederzoli e la sindaca di Predaia Giuliana Cova, oltre a una rappresentanza significativa dei Comitati dei Bim.

Obiettivo dell'incontro, conoscersi per fare rete, nella convinzione che solo così i Consorzi trentini potranno raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi, in ordine alle numerose materie che stanno a cuore alle rispettive comunità, dalla gestione delle concessioni idroelettriche (per le quali i Bim sono nati, nel 1953), alla tutela dell'ambiente, dal turismo sostenibile all'accesso ai fondi del Pnrr.

"Il Trentino - ha detto Tonina - parte già avanzato, sia sul versante della sostenibilità, e la visita alle celle ipogee della Tassullo srl, oggi utilizzate da Melinda e Cavit, ne è un esempio, sia grazie alle sinergie già in essere fra Provincia Consorzi Bim, Consiglio delle Autonomie, ma anche Dolomiti energia, Federazione della cooperazione, ricerca, categorie economiche.

Continuando così, e intensificando ulteriormente le collaborazioni, come voi oggi state concordando di fare, potremo raggiungere traguardi ancora più ambiziosi".

Gli ha fatto eco la sindaca Cova per la quale "anche la crisi che stiamo affrontando ci spinge a valorizzare al meglio le nostre eccellenze, come quelle rappresentate dal gruppo Miniera San Romedio e dal consorzio Melinda.

Queste sono le aziende che arricchiscono il territorio".

Bontempelli ha sottolineato l'importanza di conoscersi, per affrontare le sfide importanti che i Consorzi hanno davanti, collaborando più strettamente anche con gli altri soggetti istituzionali. Si è parlato fra l'altro di Europa, ma anche delle difficoltà manifestate dai piccoli comuni di accedere ai bandi aperti dal Pnrr, per mancanza di know how e massa critica.

La capacità di dialogo fra i quattro Consorzi è già ampia ma va dunque ulteriormente rafforzata, perché quando ci si contrappone, hanno detto più volte i relatori, si sprecano risorse preziose senza ottenere alcun risultato. Mentre gli obiettivi comuni sono molteplici: mobilità green, ad esempio, per incentivare l'uso delle auto elettriche e contenere le emissioni, portando vantaggio sia ai residenti che ai turisti. Per quanto riguarda il tema delle concessioni idroelettriche, la Provincia ha normato il settore delle piccole e medie concessioni, anche venendo incontro alle sollecitazioni della UE, ma rimangono le incognite della direttiva Bolkenstein, che va nella direzione di penalizzare i comuni e gli enti pubblici che hanno effettuato investimenti importanti. Lo sforzo che si sta facendo è quello di cercare di modificarne gli orientamenti

"La Provincia, in particolare con le competenze in capo al mio assessorato, urbanistica, ambiente, energia, cooperazione, c'è, e vi sostiene pienamente. - ha detto a sua volta Tonina - Per quanto riguarda l'ambiente negli ultimi 6 mesi ho portato alla Giunta atti importanti come il Piano energetico ambientale, un documento sul clima 21-23 che recepisce quando discusso recentemente anche a Roma e Glasgow, la Spross-Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile e la firma del relativo Patto, condiviso anche dal Consorzio dei Comuni e dalle categorie economiche. Decisioni come queste fanno bene al Trentino, fanno sì che questa terra possa rispecchiarsi in promozioni come 'Respira, sei in Trentino'. La realtà che abbiamo visitato oggi va nella stessa direzione, quella della sostenibilità. Deve essere di ispirazione per il futuro. Il Piano nazionale ripresa e resilienza offre, come avete detto giustamente, delle importanti opportunità. Abbiamo creato un



gruppo di lavoro all'interno della Provincia proprio per mettere a punto le iniziative più opportune, assieme al Consorzio dei Comuni, e vogliamo mettere a disposizione queste risorse anche agli enti locali.

Ma c'è bisogno di progetti che vadano nella direzione indicata dall'Europa e soprattutto che servano al Trentino, iniziative 'green' che oggi ancora più che in passato fanno la differenza. Un contributo importante, ne sono convinto, verrà anche dai giovani. Non a caso uno dei 12 obiettivi del Peap riguarda la cultura e la formazione, e chiama in causa il sistema scolastico”.

Nel corso del pomeriggio era stata organizzata anche una visita alle celle ipogee presso il sito Miniere San Romedio, assieme ad Aldo Webber, Roberto Covi, Andrea Fedrizzi e Fabrizio Conforti. Il gruppo Miniera San Romedio si è costituito nel 2018 per salvaguardare il grande patrimonio di conoscenze e competenze del gruppo Tassullo, nato nel 1909 per l'estrazione e la lavorazione della calce naturale, una delle prime attività industriali della valle e di tutto il Trentino.

In Trentino la normativa provinciale consente di utilizzare i vuoti generati dall'attività estrattiva

anche per altri usi; si evita così di creare degli spazi che poi restano inutilizzati, con benefici ovvi sul piano dell'impatto ambientale, perché in questo modo si possono stoccare negli ambienti ipogei prodotti – come le mele o il vino - che altrimenti dovrebbero essere collocati in superficie, entro magazzini refrigerati. La sostenibilità economica del progetto è data proprio dal perfetto bilanciamento fra la velocità dell'attività estrattiva e le dinamiche riguardanti il riempimento dei vuoti. Gli ambienti ipogei della val di Non sono attualmente gli unici al mondo utilizzati per la conservazione della frutta, 30mila tonnellate di mele in tutto, che diventeranno presto 40mila, ovviamente senza ricorrere a refrigerazione artificiale, essendo la temperatura nelle gallerie sotterranee costante. Il sistema permette quindi un notevole risparmio di energia elettrica, evitando al tempo stesso l'emissione di CO2 in atmosfera. Oltre alle mele nelle celle ipogee vi sono attualmente circa 2 milioni di bottiglie di Trento doc. In futuro l'orientamento è quello di sviluppare sinergie anche con il settore turistico, quindi con le Apt, Trentino Marketing, strutture museali come il Muse e così via.

Nel 2022 nuove opportunità di finanziamento per le imprese del Trentino Orientale

Marco Bassetto

La Strategia del GAL Trentino Orientale completa l'impegno di tutte le risorse assegnate per il periodo 2014-2020. Ma dal 2022 saranno pubblicati nuovi bandi, grazie alle risorse aggiuntive assegnate al LEADER dal PSR.

NUOVI PROGETTI PER VALORIZZARE GLI ITINERARI TURISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

Si sono chiusi il 30 settembre scorso i bandi che il GAL Trentino Orientale ha pubblicato al fine di raccogliere iniziative progettuali coerenti con gli obiettivi della cooperazione avviata insieme ai GAL Prealpi e Dolomiti, Trentino Centrale, Südtiroler Grenzland e Alpi di Sarentino, finalizzata alla valorizzazione in chiave turistica della Via Storica Claudia Augusta e del Sentiero Europeo E5.

Per quanto riguarda l'iniziativa di valorizzazione della Via Claudia Augusta, le Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol e Valsugana Tesino hanno candidato un progetto del valore complessivo di circa 375.000,00 euro per riorganizzare il percorso, migliorandone la fruibilità, grazie alla posa di una specifica segnaletica immediatamente riconoscibile dal logo internazionale della VCA, la ricostruzione 3D dei luoghi storici della percorso per una loro consultazione via smartphone, nonché la posa di tettoie per la sosta e informazione del turista, che richiameranno la "mansio" romana.



Per quanto riguarda, invece, la valorizzazione del Sentiero Europeo E5, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in accordo con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, ha aderito all'iniziativa, candidando un progetto del costo stimato di circa 50.000,00 euro, che prevede interventi di manu-



tenzione straordinaria della segnaletica su tutto il tracciato ricadente nel territorio degli Altipiani e di alcuni tratti del percorso attualmente degradati, oltre all'installazione di punti informativi per la divulgazione e la promozione del sentiero. La segnaletica rappresenta il "filo d'Arianna" che condurrà sui sentieri gli escursionisti che vogliono scoprire il territorio degli Altipiani, divenendo quindi elemento per frequentarlo con maggiore sicurezza e apprezzare l'ambiente che lo contraddistingue. È prevista inoltre la posa di alcune sedute in legno di larice, che saranno posate in punti strategici sia per la sosta dei turisti che per le viste panoramiche.



PERIODO TRANSIZIONE PAC 2021- 22: L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELIBERA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO DELLA STRATEGIA LEADER

Dopo aver promosso una nuova fase di ascolto del territorio e raccolto dai soggetti pubblici e privati locali i propri fabbisogni di investimento, il GAL ha aggiornato il piano finanziario della sua Strategia di Sviluppo Locale. L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 16 dicembre scorso, alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute dal territorio, ha deliberato il riparto dell'ulteriore dotazione finanziaria assegnata al GAL dal Programma di Sviluppo Rurale provinciale, pari a circa 2,28 milioni di euro. In particolare, il piano finanziario della Strategia LEADER prevede un riparto delle risorse integrative tra l'Azione 4.1 "Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali" (beneficiarie imprese agricole), per una quota del 40%, l'Azione 6.4-A "Diversificazione dell'attività delle imprese agricole" (beneficiarie imprese agricole), per un'ulteriore quota del 40%, ed infine l'Azione 6.4-B "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo



di attività extra-agricole" (beneficiarie imprese del turismo e dell'artigianato agroalimentare) per la quota residua del 20%.

Una volta che la Strategia LEADER così aggiornata verrà approvata dalla Giunta Provinciale, il GAL procederà alla pubblicazione dei nuovi bandi per sostenere gli investimenti delle imprese. L'uscita degli avvisi è stimata entro il 1° trimestre 2022.



PUBBLICATI I BANDI DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEI COMUNI DELLE AREE INTERNE

Le Amministrazioni destinatarie delle risorse stanziare dal DPCM 24 settembre 2020 "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022" stanno provvedendo

alla pubblicazione dei bandi, per l'assegnazione di contributi alle imprese commerciali e artigianali dei loro territori.

In particolare, gli avvisi consentono alle aziende in possesso dei codici ATECO 45 "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli", 46 "Commercio all'ingrosso", 47 "Commercio al dettaglio" e 56 "Attività dei servizi di ristorazione", nonché a tutte le aziende iscritte all'Albo Artigiani, di veder rimborsate spese di gestione e di investimento da loro sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 e relative ad unità operative dislocate negli ambiti dei Comuni interessati. Gli avvisi sono pubblicati sul sito istituzionale delle Amministrazioni comunali beneficiarie del Fondo.



I PROGETTI DEL TRENINO ORIENTALE SBARCANO ALL'EXPO DI DUBAI

Sarà la prestigiosa cornice dell'Expo di Dubai 2020 ad ospitare il Forum Stay rural 4.0!, promosso dalla Rete Rurale Nazionale per raccontare le eccellenze LEADER in termini di sostenibilità, accessibilità e innovatività.

Il turismo rurale sostenibile rappresenta, infatti, uno dei principali ambiti di intervento attivati dai GAL italiani, che, all'interno delle loro Strategie, hanno incentivato lo sviluppo dell'offerta turistica rurale con un approccio integrato e multisettoriale, armonizzando interventi di natura materiale e immateriale e riuscendo a produrre un impatto significativo a livello locale sotto i profili economico, socioculturale e ambientale.

Tra le eccellenze LEADER nazionali che saranno presentate all'Expo di Dubai 2020 vi è anche il progetto "Digi-FdB. Il forte digitale", iniziativa finanziata dal GAL Trentino Orientale nel 2018, che vede beneficiario il Comune di Levico Terme. L'intervento, realizzato nel Forte Colle delle Benne, è nato dall'azione volontaria di un gruppo di giovani locali che ha chiesto al Comune di poter riaprire il



maniero per avviare al suo interno un percorso di digitalizzazione strutturato in tre nuovi percorsi di visita, pensati per diversi target di visitatori: famiglie con bambini, scolaresche e categorie di soggetti svantaggiati, affetti ad esempio da dislessia.

Maggiori info su:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23182>.

ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO INFORMATIVO ONLINE

A causa del persistere dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, il GAL mantiene sospeso lo sportello decentrato presso le sedi delle Comunità di Valle a Lavarone, Pergine e Primiero S. Martino di Castrozza. Il personale del GAL resta comunque a disposizione degli utenti per fornire informazioni per via telefonica o telematica (anche in modalità videoriunione), nei consueti orari di attività della struttura.

Gli utenti che avessero necessità di informazioni approfondite, non prorogabili e non ottenibili per via telefonica o telematica, possono fissare un appuntamento presso gli uffici di Borgo Valsugana, esclusivamente in forma individuale e tenendo fede a tutte le disposizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.

SOCIAL E NEWSLETTER

Il GAL è presente anche sui social, con una pagina Facebook, un profilo Twitter e un canale YouTube. Per altre informazioni ci si può rivolgere alla sede del GAL di Borgo Valsugana (Tel. 0461 1486877-6) o consultare il sito www.galtrentinorientale.it, dove è anche possibile iscriversi ad una newsletter periodica per ricevere notizie aggiornate sulle attività del GAL e le opportunità di finanziamento.

RETE DI RISERVE

Brenta



UN ANNO DI RETE DI RISERVE

Giancarlo Orsingher

Sia pure notevolmente influenzato dalle limitazioni imposte dalle misure anti COVID-19 il 2021 è stato un anno intenso per la Rete di Riserve del fiume Brenta, il primo di piena attività.

Dopo l'approvazione del Piano di gestione della Rete, grande impegno è stato profuso nelle attività di comunicazione e informazione che hanno portato, come primo risultato, a mettere in rete il sito internet nel mese di febbraio (www.reteriservebrenta.it).

L'estate è stata poi caratterizzata da due iniziative articolate in oltre 20 appuntamenti organizzati con l'obiettivo di far conoscere ai residenti e ai turisti il territorio nelle sue sfaccettature più legate all'ambiente: così con gli otto eventi di "Sorprendente Rete" tra fine e luglio e inizio ottobre siamo andati a scoprire gli animali della notte, la biodiversità dei prati, i terrazzamenti sui laghi, la storia e le stelle, i laghetti del perginese, le tracce del cervo e la maestosità dei castagneti, provando anche a fermare nelle fotografie il nostro paesaggio. A fine settembre la Rete ha coordinato la tappa trentina di "IT.A.CA' - Festival del turismo responsabile" con una quindicina di appuntamenti che hanno spaziato dalla didattica all'osservazione degli uccelli, dalla pedalata inclusiva lungo la ciclabile della Valsugana alle immersioni sensoriali nella foresta, dalle uscite per comprendere l'importanza dell'acqua a quelle per conoscere l'offerta ambientale e agricola del territorio. Due iniziative queste che hanno riscosso un notevole interesse e che saranno sicuramente riproposte nel 2022 e a questo fine la Rete è ben lieta di accogliere fin da ora idee su specifiche attività da realizzare.

La giovane Elisabetta Bernardi ha realizzato per noi i disegni tematici ispirati alle giornate mondiali delle aree umide, della Terra, dell'acqua, della biodiversità, dell'ambiente e dei fiumi che accompagneranno le attività della Rete nel corso dei mesi. A cavallo fra la didattica e la comunicazione è l'iniziativa in corso con ANFFAS Trentino

che ha visto un gruppo di ragazzi dell'associazione approfondire nei mesi scorsi le tematiche ambientali, con l'obiettivo di potersi proporre nel prossimo futuro come accompagnatori "peer to peer" di altri ragazzi; è inoltre in fase di completamente un video informativo sulla riserva del "Lago Pudro" che ha visto gli stessi ragazzi di ANFFAS tra i partecipanti attivi. La parte più strettamente didattica ha portato alla realizzazione del gioco "Indovina chi c'è nella Rete", una sorta di caccia al tesoro e un gioco da tavolo a tema ambientale rivolti alle scuole primarie di Valsugana e val di Sole, le cui Reti di Riserve hanno collaborato per realizzarli. Il "Tesori dei laghi" è il secondo prodotto didattico completato nell'autunno: un gioco educativo che porta i ragazzi (ma



anche gli adulti) a scoprire, attraverso una app, le particolarità e le bellezze delle aree protette della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo, con l'obiettivo però di ampliarne in futuro i contenuti e il "raggio d'azione" ad altre zone.

Una ventina sono state le classi incontrate virtualmente in altrettanti appuntamenti online nell'ambito del progetto "Visite smart al Consiglio provinciale" per affrontare con loro il tema dell'ambiente in Trentino.

Il mese di dicembre ha visto l'avvio di altre due iniziative didattiche rivolte alle scuole primarie dei Comuni della Rete che si realizzeranno nei primi mesi del 2022: "Il Giro della rete in 20 alberi" che dal prossimo gennaio avvicinerà i ragazzi di 15 classi al paesaggio forestale e a una specie arborea particolarmente significativa per ciascun Comune, per concludersi con un monologo teatrale che porterà sul territorio della Rete alcune storie che legano gli alberi al territorio.

"Dolce ronzar" è invece un laboratorio didattico in collaborazione con APIVAL legato all'apicoltura e alla biodiversità che vedrà 33 classi approfondire l'argomento e costruire degli "hotel" per gli insetti. Per entrambi i progetti è prevista la stampa di una pubblicazione che potrà essere utile anche a chi non ha partecipato direttamente alle iniziative.

Rimanendo in tema di biodiversità, in collaborazione con l'associazione "Selva Green" è stato avviato un progetto di monitoraggio degli insetti impollinatori, che si affianca alla semina di due "prati biodiversi" all'interno della riserva provinciale "Fontanazzo".

Con l'ultima annata di indagini da parte del MUSE e della Fondazione Museo civico di Rovereto sono intanto arrivati a completamento gli studi a sostegno della riqualificazione del patrimonio floristico e faunistico delle aree protette che rientrano nella rete di Riserve del fiume Brenta.

È in dirittura d'arrivo la mappatura delle emergenze ambientali e culturali del territorio avviata nei mesi scorsi che porterà a individuare una serie di percorsi da valorizzare, come pure è stato chiuso il "progetto collettivo", finanziato dal PSR che prevede alcuni interventi di rinaturalizzazione nelle aree protette del "Laghetto" di Sella Valsugana e del "Fontanazzo". Dal punto di vista organizzativo, oltre alla partecipazione ai vari incontri di coordinamento con le altre nove Reti di Riserve provinciali e alla convocazione di alcuni incontri della Conferenza della Rete, è da ricorda-

re che la Giunta provinciale a inizio novembre ha deliberato la proroga di dodici mesi dell'Accordo di programma della Rete, che così potrà proseguire con le attività previste dall'attuale Accordo fino a metà ottobre 2022; nel frattempo partiranno le azioni che porteranno a presentare un nuovo piano di attività che troverà attuazione negli anni successivi.

Infine un accenno al un progetto europeo Erasmus+ "ORNAT 2000" che ha per tema il collegamento fra aree Natura2000, orienteering e inclusione sociale e che, nonostante le limitazioni imposte dal COVID-19, è riuscito a partire con una serie di incontri online fra i partner, con le prime attività e con il meeting "di lancio", in presenza, che si è svolto a fine agosto nella cittadina ungherese di Szombathely con la partecipazione dei partner: il centro giovanile della lituana Marijampole, l'associazione bulgara Champions factory e l'associazione trentina Orienteering Crea Rossa.



